



COMUNICATO STAMPA

La progettazione integrata territoriale e lo sviluppo locale colpiti al cuore dalle scelte centralistiche e sbagliate del Governo nazionale: è quanto sostengono gli organismi del Pit del Metapontino

Il Presidente della Comunità Montana Basso Sinni, Vincenzo Ruggiero, nella sua qualità di Soggetto Responsabile del PIT Metapontino, in relazione alla decisione del Governo nazionale di individuare in Scanzano Jonico il sito dove concentrare le scorie nucleari oggi sparse tra le vecchie centrali dismesse, ha espresso stupore, indignazione e radicale contrarietà.

La decisione unilateralmente assunta dal Governo nazionale, di stoccare scorie nucleari in un'area interessata da notevoli flussi turistici e dalla presenza di uno dei più sviluppati distretti ortofrutticoli d'Europa, è inaccettabile – ha sostenuto il Presidente Ruggiero – sia nel metodo sia nel merito: essa contrasta con il tanto celebrato principio del governo dal basso e rischia di compromettere in modo irreversibile ogni ipotesi di sviluppo economico e sociale per questa importante area della Basilicata.

Come è noto – ha proseguito Ruggiero – il Metapontino, inteso nella dimensione geografica e demografica più ampia, ha fondato in questi decenni il suo modello di sviluppo su due fattori fondamentali – la valorizzazione turistica delle sue risorse e l'esportazione delle produzioni agricole – entrambi particolarmente vulnerabili se si mette in discussione la qualità ambientale del territorio: provate ad immaginare, se si dovesse realizzare la sciagurata decisione del Governo nazionale, gli effetti devastanti su quanti vorrebbero prenotare una vacanza sulle coste joniche o acquistare le fragole del Metapontino.

Il Progetto Integrato Territoriale del Metapontino, infatti, che vede coinvolti undici Comuni dell'area e che fino ad oggi è riuscito ad alimentare un inedito partenariato locale, si fonda proprio sull'Idea Forza della ulteriore qualificazione dell'offerta turistica e delle produzioni agricole di pregio. Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, sono in via di realizzazione circa 40 interventi infrastrutturali, oltre che interventi formativi e di agevolazione finanziaria in favore delle imprese locali.

E Ruggiero non ha mancato di ricordare – come ribadito proprio nel recente convegno dello scorso 30 ottobre a Tursi – che gli organismi del Pit ed i più dinamici attori locali stanno puntando tutto proprio sulla qualità e sulla certificazione ambientale del Metapontino quale imprescindibile fattore strategico di sviluppo.

Che senso ha lavorare, con impegno e serietà, per anni – si è dunque chiesto il Presidente Ruggiero – alla definizione e alla realizzazione di un progetto di sviluppo affidato al protagonismo locale, in coerenza con i principi democratici della programmazione negoziata e in ossequio alle indicazioni metodologiche comunitarie, se poi basta un Decreto, arrogante, incomprensibile e dirigistico, degno della peggiore tradizione centralistica, per vanificare tutto, sprofondare nell'incertezza un'intera regione e pregiudicare irrimediabilmente il futuro di intere generazioni?

Tursi, 15 novembre 2003

p. Ufficio Stampa PIT Metapontino
Pino Veneziano

Pit Metapontino
Soggetto Responsabile: C.M. Basso Sinni
Piazza MM SS D'Anglona
75028 Tursi - Tel. 0835/533418